ANNO XXXIV — Lunedì, 4 Luglio 1881. — N. 183

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

Provincie del Regno	Una Trimestre	Sei mesi	Un anno
Roma	L. 7	L. 14	L. 26
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15	» 30	» 56
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20	» 36	» 66
America Meridionale	» 20	» 36	» 66
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 25	» 48	» 90

Gli abbonamenti cadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma e Napoli** cent. **5** per le altre provincie cent. 10.
Un foglio arretrato centesimi 20 — Per Roma 10.

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all' Agence Havas, Place Des Deux Marches Victoires, 24. — A Londra, Dalby Davies et Comp., 1. Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si ricevono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Agenzia d' Annunzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

Roma, 3 luglio

BOLLETTINO POLITICO

Il presidente degli Stati Uniti, signor Garfield, non sopravvivrà, probabilmente, alle ferite, che gli produsse la scarica del fucile del suo assassino. Le ultime notizie ce ne fanno prevedere quasi inevitabile la morte. Il sig. Garfield era entrato da qualche mese appena nella Casa bianca. I nostri lettori ricorderanno ancora le peripezie della sua elezione. Nessuno pensava a lui, quando si tenne la Convenzione repubblicana. E nelle prime votazioni riunsse fra gli ultimi. Ne gli venne fatto di assumere a grado a grado il contingente de'voti voti e di giungere infine a conseguire la maggioranza, se non quando la frazione del partito repubblicano, che voleva a qualunque costo ricondurre alla presidenza il generale Grant, e l'altra che combatteva la terza elezione del vincitore del Sud, si avvidero entrambe di dover rinunziare al candidato proprio, se pur non volevano essere sorcerchiate dal partito democratico. Allora nacl dall'urna inaspettata, il nome del signor Garfield, il quale, però, non era oscuro, assumendo illustrate, entro le battaglie politiche, nella famosa guerra di secessione. Il generale Grant, che al governo, anche non volendo, avrebbe dato il colore di una dittatura, non essendo la sua posizione sua giustificata dalla situazione interna od estera della repubblica, non potè, per allora, emergere ma notevole fu, ad ogni modo, la circostanza, che i più autorevoli candidati alla presidenza degli Stati Uniti, quelli in favore dei quali stavano le maggiori probabilità, o si guardi al partito repubblicano od al democratico, furono tutti individui appartenenti al ceto militare. Ora questo ricevara l'elemento militare in loro aiuto, che gli Stati liberi hanno talvolta nella storia, si avvera solamente allorchè essi incominciano a non avere più bisogno della virtù e del valore dell'elemento civile, ovvero allorchè il sentimento della libertà è nelle masse diffuse si sono in essi notabilmente indeboliti.

In Inviano, o privi erano siamo ancora di altre più particolareggiate notizie circa la persona dell'assassino ed i motivi del suo delitto, non si possono arbitrare di definire il carattere del fatto; se, cioè, esso sia il prodotto di una pazzia, o di un animo offeso o di natura grave o selvaggio, o della medesima esagerazione di certe sentimenti più o meno diffuse in alcuni strati sociali. È noto bensì che alcuni disegni del generale Garfield gli avevano alienato il cuore di una frazione della stesso partito repubblicano; ma si sa, d'altro lato, che codesti disegni modernizzi non avevano avuto ancora il loro compimento, ed ogni modo, non erano tali da concitargli contro così fieri odi- cioè, l'assassino abbia agito sotto l'impulso di motivi personali o che per conseguenza il delitto sia spoglio del benchè minimo carattere politico. Tuttavia la subita e violenta morte del signor Garfield produrrebbe senza fallo un cambiamento ragguardevole nella situazione pubblica, e tale da affermare definitivamente nel governo degli Stati Uniti l'assoluto predominio dell'elemento militare sopra l'elemento civile, ed, a tenore delle Costituzione, morto il presidente, si dovesse immediatamente procedere alla elezione del successore. Nel qual caso, trovandosi ancora il paese sotto l'impressione del mostruoso assassinio, la terza elezione del generale Grant, e quindi l'avvisamento degli Stati Uniti verso la dittatura militare, sarebbero assai probabili. L'evoluzione che già accennano a voler compiere le forze politiche di là dall'Atlantico, mostrebbe più presto a più facilmente, nella predetta ipotesi, dall'attuale stato di gestazione. Ma la legge organica fondamentale della grande repubblica americana anche in questa lunga somiglianze ipotesi. Il vice-presidente piglia il posto del presidente, morto o defunto, per tutto il rimanente tempo della carica di questi. Così pure avvenne il 4 aprile 1865, allorquando morì, non altrimenti che il generale Garfield, per mano di assassino, Abramo Lincoln, il restauratore degli Stati Uniti, al quale succedette Johnson, senza altre formalità.

Sono vivi ancora, o già sono morti? Il telegrafo non risponde alla nostra interrogazione. Fra i condannati a morte vi ha Abdul-Pascià, l'individualità più eminente della Turchia, e vi sono Mahmud-pascià e Nuri-pascià, i due cognati del sultano attuale. Vi si sarebbero dovuti comprendere anche Chefket pascià e lo Scheik-ul-Islam. Ma l'uno si dieso ammalato e l'altro si trova alla Mecca. Il giudizio del primo fu differito e il giudizio del secondo dovrebbe, per l'alta qualità sacerdotale dell'accusato, essere commesso ad un tribunale speciale. Ma perchè mai tanche degli accusati non furono tratti tutti gli uomini che al tempo della morte di Abdul-Aziz erano colleghi di Midhat-pascià nel ministero o che perciò dovettero al pari di lui avere notizia od essere complici dell'orribile assassinio? Perchè non si è vide in stesso Mazdi, il fratello di Abdul-Hamid e predecessore suo, che, secondo lo stesso voci pervenute di Midhat pascià, avrebbe ordinata l'esecuzione della sua sentenza, per lo meno, si sarebbe astenuto dal farne diligente inchiesta? L'omissione rimproverata a Midhat-pascià, nel corso del processo, è pure accusa a cui forse fu il solo suo errore, non forni al tribunale alcun argomento d'accusa, nè valse a dare a Midhat, da contro agli altri membri del governo d'allora. La verità è che Abdul-Hamid teme il destino di Abdul-Aziz e di Murad. Egli non vuol essere spodestato, vuol essere deposto, vuol morire fra le mani dei lottatori e degli eunuchi neri. Midhat pascià, Mahmud pascià, Nuri pascià, e forse ancora parecchie altre di loro conoscenti, debbono morire, perchè Abdul-Hamid possa dormire sonni meno irrequieti. Le potenze europee, in ispecie l'Inghilterra, si adopreranno per salvare loro il capo. A questi nobili o umanissimi sfo.zi auguriamo felice esito.

LA NAVIGAZIONE DEL DANUBIO
E L'ITALIA

Quest'autunno faremo tra i primi a studiare la questione della libera navigazione del Danubio da Galatz alle Porte di Ferro e a segnalare l'importanza economica e politica. Partivamo allora dal concetto di additare, come si addice al nostro ufficio, qualsiasi pericolo o menomazione dell'influenza italiana nel mondo, credendoci ancora nel tempo felice, in cui senza sforpito si curavano con raccorti tutti gl'interessi nostri. Sospettavamo, ma non ci erano ancora noti qu' documenti, i gravi errori commessi e l'isolamento, che ci condusse alla presente sventura. Oggidì, che si ripiglia in esame la lunque somiglianze ipotesi. Il vice-presidente piglia il posto del presidente, morto o defunto, per tutto il rimanente tempo della carica di questi. Così pure avvenne il 4 aprile 1865, allorquando morì, non altrimenti che il generale Garfield, per mano di assassino, Abramo Lincoln, il restauratore degli Stati Uniti, al quale succedette Johnson, senza altre formalità.

Sono vivi ancora, o già sono morti? Il telegrafo non risponde alla nostra interrogazione. Fra i condannati a morte vi ha Abdul-Pascià, l'individualità più eminente della Turchia, e vi sono Mahmud-pascià e Nuri-pascià, i due cognati del sultano attuale. Vi si sarebbero dovuti comprendere anche Chefket pascià e lo Scheik-ul-Islam. Ma l'uno si dieso ammalato e l'altro si trova alla Mecca. Il giudizio del primo fu differito e il giudizio del secondo dovrebbe, per l'alta qualità sacerdotale dell'accusato, essere commesso ad un tribunale speciale. Ma perchè mai tanche degli accusati non furono tratti tutti gli uomini che al tempo della morte di Abdul-Aziz erano colleghi di Midhat-pascià nel ministero o che perciò dovettero al pari di lui avere notizia od essere complici dell'orribile assassinio? Perchè non si è vide in stesso Mazdi, il fratello di Abdul-Hamid e predecessore suo, che, secondo lo stesso voci pervenute di Midhat pascià, avrebbe ordinata l'esecuzione della sua sentenza, per lo meno, si sarebbe astenuto dal farne diligente inchiesta? L'omissione rimproverata a Midhat-pascià, nel corso del processo, è pure accusa a cui forse fu il solo suo errore, non forni al tribunale alcun argomento d'accusa, nè valse a dare a Midhat, da contro agli altri membri del governo d'allora. La verità è che Abdul-Hamid teme il destino di Abdul-Aziz e di Murad. Egli non vuol essere spodestato, vuol essere deposto, vuol morire fra le mani dei lottatori e degli eunuchi neri. Midhat pascià, Mahmud pascià, Nuri pascià, e forse ancora parecchie altre di loro conoscenti, debbono morire, perchè Abdul-Hamid possa dormire sonni meno irrequieti. Le potenze europee, in ispecie l'Inghilterra, si adopreranno per salvare loro il capo. A questi nobili o umanissimi sfo.zi auguriamo felice esito.

LA NAVIGAZIONE DEL DANUBIO
E L'ITALIA

Quest'autunno faremo tra i primi a studiare la questione della libera navigazione del Danubio da Galatz alle Porte di Ferro e a segnalare l'importanza economica e politica. Partivamo allora dal concetto di additare, come si addice al nostro ufficio, qualsiasi pericolo o menomazione dell'influenza italiana nel mondo, credendoci ancora nel tempo felice, in cui senza sforpito si curavano con raccorti tutti gl'interessi nostri. Sospettavamo, ma non ci erano ancora noti qu' documenti, i gravi errori commessi e l'isolamento, che ci condusse alla presente sventura. Oggidì, che si ripiglia in esame la questione del Danubio sarà argomento per giudicare del nuovo indirizzo della politica estera del governo italiano. Bisogna ch'ei rinunzi interamente alle vecchie antipatie; qualsiasi residuo di odio contro l'Austria che ora sarco insiancchè l'Italia non esiterà, oggidì divorrebbe colpevole. A tale uopo gioverà esaminare se la nostra politica in Rumenia e se l'uomo egregio che colà la rappresenta sieno ora adatti a raggiungere lo scopo che la nuova situazione ci addita e ci prescrive. Se il ministro degli affari esteri prendesse a trattare con forma muno questi temi e senza lasciarci infinire dai precedenti errori, lo stato delle cose potrebbe migliorare gradatamente. Ma temiamo forte che si correrà dietro alla illusione di riguadagnarci l'amicizia dei repubblicani francesi a fronte di atti di rassegnazione e non si otterrà lo scopo; mentre noi che desideriamo vivamente di conservare i migliori rapporti colla Francia e senza inviare alcuna ingerenza negli affari interni, crediamo che a tale fine meglio giovi la solida base di un pieno accordo colla Germania e coll'Austria. Ciò che noi vediamo da parte della Francia sono le subite fasi di governi e di politiche mutazioni; il desiderio di rifarsi della gloria perduta, che è il demone tentatore della sua storia. E poi chi è la Francia? Chi può fondare su essa le allenanze e i fini della propria politica, quando non si è mai sicuri quale sarà il suo governo del domani? Poichè la Camera italiana, su proposta del ministro responsabile, ha chiuso la bocca a chi voleva discutere con somma autorità le nostre relazioni di politica estera, le trattenne nel giornale, e cui questa libertà non si può togliere.

Lettere Parigine

(Corrispond particolare dell' Opinione)

Parigi, 20 giugno.

Si fugge della provincia d'Orano, come si fugge da Marsiglia. Qualche migliaio d'italiani lo già lasciato questo paese, non gli spaventi lasciano l'insopitato Africa francese.

Le notizie ufficiali parlano fino ad ora a 2784 il numero di questi infelici che in tre mesi o attenati sono partiti da Alcarès, Cartagena, Affiouna, un 1 consoli ne annunziano altre migliaia che sono in via. Il governo francese ha fatto di San Fernando per mettervi a questo fine a disposizione del console spagnuolo a Orano. Il governatore spagnuolo chiede venti delle abitazioni.

Più di 300 sono le vittime. I giovani assassinati, le donne disonorate o poi uccise, uomini i uomini, bruciati i vecchi e i malati nelle loro dimore.

La *Cronica meridional* di Almeria dice che alla vista di tanti miseri condottisi dal governo in quella città, una giustizia sol molto potrà sfuggire alla disperazione di non si può non lamentarsi non solo della insufficiente protezione francese, ma eziandio della mancanza di ogni soccorso dopo la catastrofe.

E il governo di Madrid reclama già per mezzo del suo ambasciatore a Parigi, Duca di Fernando Nunez, il risarcimento dei danni per la famiglia della vittime dei massacri, e del saccheggio. Ma lo vuole dalla stampa spagnuola s'innalza anche con maggior forza contro l'emigrazione sovercchi di braccia utili e necessari al paese, e vuol mistro di rigore per impedirla per quanto è possibile.

E questo sembra pure essere il voto della stampa italiana che, scossa dagli avvolumenti di Marsiglia, invoca misure stalli del nostro governo. Quando si pensa che nella sola Marsiglia 50.000 italiani, o almeno 30.000 di qual 50.000, vengono a domandar pane o lavoro fuori di patria, e che altrettanti sono sparsi nelle diverse provincie francesi, senza calcolare l'infinito numero di quelli che sonsalmente s'imbarcano per lontani paesi, vi sarebbe motivo in vero di dar per vinto ed al governo di Francia che desume dal fatto la *miseria della pantasia*, rimproverandoci l'assistenza che dai nostri cangi locali. Ma senza di una industria sufficiente ad occupare l'operaio italiano, e quindi, non tanto detrimento dei nostri interessi, l'incoraggiamento *dato per ritornare*, molto esteso di antiche tradizioni francesi per favire i nostrani italiani, e che oggi si ripete a sazietà per trarne maggiore argomento di rimprovero contro la miglior *de'fuggendi e di assenzini* al di là delle Alpi. Se non che, se da un late è vero che il governo d'Italia lascia emigrare in Francia gente senza alcuna mezzo di sussistenza; che la cultura del zesto suolo sia trascurata; che il lavoro non offra a tutti di che vivere in patria, è pur vero pur è, e i fatti lo provano, che l'abbandono al lavoro dell'operaio italiano, la sua sobrietà e la sua onesta saggezza di rimunerazione lo hanno reso degno di preferenza nelle officine, e negli *ateliers* di Marsiglia si pone di decisione la gelosia e l'odio degli operai francesi. E se si esaminano a questo punto di vista i delitti di Marsiglia, le ragioni politiche spariscono, ed almeno divengono del tutto secondarie. I disdilli fra i lavoratori della due nazionalità datano già da molto tempo, e la concorrenza economica degli uni minacciava tanto o tardi la rivalità spesta degli altri.

Lettere di Algeri dicono che vari giorni prima dell' accaduto si temeva già che il malumore della stessa operaia di Marsiglia si traducesse in atti ostili verso gli italiani, e che non si cercasse che un pretesto per venire a via di fatto.

E si aggiunge che se le autorità governative del luogo non avessero preso misure a tempo, non potendo certamente ignorare qual che tutti sapevano, si sarebbero facilmente evitate le collisioni sanguinose di cui si è data il triste lettore. Resta a sperare che si provveda meglio per il futuro, e che anche il governo italiano si prenti non sacrifici mezzi a sorvegliare l'emigrazione in Francia dei nostri connazionali, del quali molti vanno quasi mendicando fino a Parigi, mendicano poi qua e là per Lione, e si rendono responsabili di azioni riprovevoli a detrimento dell'onore italiano. Ovvero, allorchè la dura esperienza li convince, assediano il nostro consolato perchè li faccia tornare in Italia. Sofferenza il provvedi dei mezzi per rimpatriare.

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Giusta la promessa, pubblico intanni tutto la lettera indirizzatami, alcuni giorni or sono, dal consigliere comunale prof. Piperno in risposta alle mie osservazioni sull'abolizione del considio municipale al teatro di musica. Essa è la seguente:

Onorevole signor Direttore,
Roma, 28 giugno 1881.

Non mi dolgo dei sarcasmi che Ella lancia contro di me nell'appendice teatrale dell'*Opinione* d'oggi.

Ho avuto il torto di essere d'avviso differente dal suo intorno alla questione della sede al teatro, ed i sarcasmi dovranno toccarmi. Si sa. Questi sono di diritto indiscutibile pei giornali come la scomenica pe giocre pei pontefici.

Mi dogo piuttosto di queste parole: « Il prof. Piperno che ha proposto in pieno « Consiglio comunale di Roma d'inaugurare una sua (sic) se dovuta dare una nuova sede al teatro di musica, improvvisa e senza dubbio ad Girolami una tassa sopra »

Qui il sarcasmo muove dall'annuale di un fatto che si pretende avvenuto in pieno Consiglio comunale.

Ora io non posso comprendere, per buona volontà che le si metta, quale mia parola in Consiglio abbiano potuto produrre, non dico fondamento, ma pretesto, ma occasione, sia pure remota, al frizzo contenuto nelle sue tanto citate.

Sarei pronto grato alla di Lei cortesia, se non volesse pubblicarmi la presente nell'*Opinione*, ov'Ella ha scritto e firmato le sue parole, darmi contezza delle mie, qualora ciò non Le sembri soverchia pretensione.

Nella fiducia ch'Ella non vorrà rifiutarmi questa soddisfazione me Le professo con particolare stima.

Dolino
Sette. Piperno.

L'egregio prof. Piperno riconosce il diritto indiscutibile dei giornali di adoperare il frizzo ed il sarcasmo; a più forte ragione dovrebbe riconoscere quello di deturpe delle opinioni e dalle parole dell'avversario le conseguenze più logiche e naturali.

Io ignoro se il mio contraddittore voglia con questa lettera fare onorevole ammenda delle ereste artistiche dette nell'ultima seduta del Consiglio ed in altre occasioni, o stampate seriando nei suoi tratti d'economia politica. Ma se egli mantiene le opinioni tante volte manifestate, l'origine del nostro disidio sta in questo, che io considero il teatro musicale come un potente fattore dell'educazione nazionale, mentre per lui l'arte non è che un divertimento, un'industria di privati speculatori, e non rappresenta che una spesa voluttuaria. Per me, aprte al governo o, in mancanza di esso, ai municipii, l'obbligo di provvedere all'incremento dell'arte e del teatro musicale, come a quello di qualunque altra parte dell'istruzione pubblica, dalla pubblica educazione, della pubblica morale. Così pel prof. Piperno, pel Rigbetti e per altri l'arte musicale può risassume nel trionfo delle *ugole canore* (Vedi *Trattato di economia politica* del prof. Piperno): il governo e i municipii devono lavarrano le mani, anzi, trattandosi unicamente, come fu detto più sopra, d'industria voluttuaria, è legittimo qualunque provvedimento indirizzato a colpirla. Non questo, sì o no, lo dettine esposto dal prof. Piperno in pieno Consiglio? E se io ho affermato ch'egli non solo non vuol suscitiliare l'arte, ma è disposto a perseguitarla, ho forse torto? Se ho male interpretato le sue parole, e se egli ha dell'arte musicale un concetto diverso da quello da me riferito, lo dica e gli farò pieno. Ma in tal caso dovrà ammettere la necessità del sussidio.

Aspetto, dunque la prova da me invocata di salutare resipiscenza. Mi finchè questa non verrà, avrò il diritto di trarre dalle tratte svolte dal prof. Piperno ne' suoi libri o ne' suoi discorsi la conclusione che logicamente ch'egli non ha il diritto di ripudiare senza ripudiare anche le premesse. Poi che, dunque, l'arte sia a *Aida*, nè il *Barbiere di Siviglia*, nè il *Guglielmo Tell*; è un *ugola canora*. Se così fosse, importerà anch'io una tassa sulle *ugole canore*, e per lo meno, non concederei loro alcun sussidio. Ma se considero che senza sussidio o affidandoci solamente all'industria private, si arresterà in Italia il movimento musicale, e non avremo più una nuova *Aida* nè un nuovo *Guglielmo Tell*, ma solamente le fabe di Paisiello, trovo che senza frizzo è abbastanza pungente, nessun sarcasmo troppo aspro per questi nemici della civiltà. Dei resto, ripeto ancora una volta, capisco che vi sian degli uomini i quali non si sentono commuovere da un'opera di Verdi o di Rossini. Sono uomini imperfetti, disgraziati; ma siccome, d'altro canto, non sono privi d'ingegno o di coltura, dovrebbero sapere i primi a piangere sulla loro sventura. In, per conseguenza, non si può ammettere i calcoli per determinare la posizione della cometa, ma mi dolgo sinceramente di questa mia ignoranza, e rendo giustizia all'importanza dell'astronomia in generale e delle comete in particolare, e non m'è mai venuto in mente di domandare la distruzione degli Osservatori.

La questione nel Consiglio doveva esser posta altrimenti. Non era da discutere sulla maggiore o minore opportunità di concedere la dote, ma sul modo di sponderla. Ora che sono accaduti? Il prof. Piperno stesso mi dice è avvenuto gli anni scorsi. Il teatro musicale, è indispensabile a una città come Roma; l'opinione pubblica costringerà il Consiglio comunale a concedere tardi e malamente ciò che ha negato nella sua recente seduta. E così si spenderanno al solito i quattrini senza recare all'arte i benefici che soli varrebbero a giustificare veramente il sussidio municipale. Ecco il risultato pratico di una opposizione mossa unicamente da calcoli che odiano ciecamente le soddisfazioni della mente e del cuore che non sono in grado di apprezzare.

Un ultima osservazione. Il prof. Piperno parla con alto disprezzo della questione, confesso di non comprendere. Dunque l'*Opinione* ha benedetto il prof. Piperno quando era candidato alle elezioni comunali, e allora il prof. Piperno non ha stimato necessario di laguarsene e di protestare. Ora io non ho alcuna intenzione di scommiciare, ma mi sia concesso soggiungere, ad serbo fedele alla causa che da tratt'anni è questa parte ho costantemente propugnato, il prof. Piperno, ch'è assai più giovine di me, non può pretendere che io vada a scuola da lui e m'inabini alla sua sapienza antiartistica.

Intorno ai teatri che presentemente sono aperti e Roma benissimo posbe parole. Allo *Varietà* è ricomparso Policinella, l'idesio degli spettacoli non sussidiati. All'Alhambra il prestigiatore Dondini ha afferrato pel ciuffo la fortuna mettendo in iscena un dramma patriottico del Barbieri *Emanuele Filiberto*. Il dramma *Onore e dovere* del Sassi è pieno di buone intenzioni ed anche... di reminiscenze di altri lavori, non escluso la *Legge del cuore* del Dominici. Ma alcune scene abilmente condotte fanno promettere buno

nevole svolta gli uni e gli altri erano stati troppo interessati, e l'opinione non ci riflettea.

Ma se un giornale ufficiale o affittuoso portasse benchè tardiva una nota del nostro ambasciatore, basata su i risultati di un'inchiesta legale fatta a Marsiglia, di buona o di male voglia, i nostri avversari sarebbero ridotti al silenzio, e più d'uno confesserebbe i suoi torti. Ma questo è ora doloroso, ormai per voi costi, ossi e anche più, per noi che viviamo in Francia, di saper l'Italia esposta ai denni non solo, ma anche alle ingiurie e alle maldicenze senza difesa.

Oggi nel momento in cui scrivo deve aver luogo alla Camera l'interpellanza del deputato Jogan-e a dei suoi amici sugli avvenimenti del Sud della provincia di Oran. E qua-ta interpellanza da in in qua pre-occupa anche più l'opinione pubblica, avuto riguardo alla notizia portata dal telegrafo in data del 28. Si sonde il disposto dell'*Agence Havas*, Bon-Azoun avrebbe fatto fucilare gli zuavi e cacciatori d'Africa prigionieri, conservando solo 33 sgnagnoli, di cui 7 donne. E Bon-Azoun si troverebbe tranquillamente, tutt'altro che in fuga a Tremezzine sulla riva Sinaita e in sua scorta. Tremezzine è sulla strada di Geryville, il dove si sono portati tutti gli sforzi dell'armata francese per impedire-irci del feroce arabo. L'annunzio del telegrafo non può non sorprendere altrimente, e merita spiegazione. E da Oran scrivono il 29 che il signor Lavorgne ufficiale del Bureau Arabe è stato mandato in cerca per colà con scorta di 15 Spahis da ducendo arabi mentre esploreva la foresta di Saida. Cahen Jacques ha così formulato la sua interpellanza.

I deputati dell'Algeria domandano a interpellare il governo:

1° Sulla mancanza di previdenza di cui ha fatto prova il governo generale dell'Algeria, non prendendo le precauzioni necessarie per prevenire gli avvenimenti che hanno insanguinato il Sud del dipartimento d'Oranno.

2° Su i fatti che si sono prodotti dal principio sino ad oggi.

3° Il silenzio che il governo ha deciso di prendere per impedire che quei fatti si rinnovino, e per dare ai coloni la sicurezza di cui mancano.

Si osserva dai giornali di opposizione che l'on. Ferry, nel rispondere all'interpellanza, si presenterebbe alla tattica di rendere responsabili esclusivamente dell'insurrezione algerina le autorità militari, e salvare così la posizione dell'attuale governatore civile, fratello del presidente della repubblica, e il giornalismo ufficioso nelle sue quotidiane polemiche non fa che fatti in questo senso. Ma quei giornali di opposizione sicuono invece l'autorità civile come incapace, e difendono l'armata. Sembra però che per causa legittima di sorveglie motive di biasimare coll'autorità civile anche un poco il comando militare. In ogni modo sarà provocata una questione di principii e una questione di persone.

Non devo omettere, come indicazione utile, di segnalarvi la erroneità quasi del l'affisso *Tempo* contro *les agissements de la Turquie* a Tripoli. E così che questo ufficioso giornale comincia i suoi lamenti, e poi le sue minaccie contro la Porta di Tunisi, or fa un anno; non trovando ritrovarli, nè Mecchi a Tripoli, se la prende col sultano che non vuol riconoscere il trattato di Parigi, e che fa passeggiare i suoi turchi tripolitani sotto le finestre del Consolato di Prussia, e incoraggisce così l'insurrezione mussulmana. Il *Tempo* dice l'altro ieri d'aumenta indizi, e ne ritrovate, l'invio di una squadra non solo, ma truppe, e compagnone provvisoria di due porti, le quali misure produrrebbero, dice, un effetto salutare sulle *immaginazioni arabe*! Il *Gaulois* poi come una bella zia che si occupi Tripoli, il Marocco, e a mesta l'Italia alla regione. Malgrado questi perdoni significantissimi, si può però ragionevolmente sistare a credere a nuovi spedizioni e a nuove aggressioni francesi sul nuolo africano. E vero però che si annunzia oggi una nuova nota dell'incaricato Berthélemy-Saint-Hilaire alla Porta, anche più minacciosa della prima, nella quale si domanda una repressione severa t (sic) E intanto si spedisconu da Tunisi truppe a Gabes e a Zarzis per sorvegliare la frontiera tripolitana; e di Francia, mentre il trasporto *l'Algerien*, provveniente da Bizerta, sbarca soldati a Marsiglia, imbarca poi, per trasportarlo a Oran, il secondo reggimento di Cacciatori d'Africa. Si sera da quindici, a Oran, distretto dell'Algeria.

Una discussione assionale è sperta in favore delle vittime dell'Algeria. Si vorrebbe dal Comitato che si è formato che prima giornata adunata cottantacinque per 250 franchi, senza pregiudizio delle offerte personali dei loro direttori a redattori. Si parla pure di una lotteria franco-spagnuola.

Da un giornalista, M. Laurent, uscito del personale dei r dattori della *France* del defunto Girardin, si fonda un nuovo giornale, *pour pénétrer*, ec' lo stesso Gambetta ha imposto il nome. Si chiamerà *Paris*.

Mi vien detto ora, prima d'impostare, che l'ordine del giorno dei deputati dell'Algeria da proporsi alla Camera sarà concepito in questi termini:

« La Camera passa a tito della dichiarazioni del governo, ed esprime la speranza che saprà prendere le misure necessarie per prevenire il rinnovamento dei fatti deplorati ».

Mi mancano sa prendere gli incidenti che possono sopravvenire nel corso della discussione.

Vi dirò ogni modo sembra che i deputati dell'Algeria pittiosto che contro il gabinetto di ignano i loro attacchi contro il governatore generale dell'Algeria.

NOTIZIE ESTERE

BELGIO. — Nella seduta della Camera del 30 giugno, il capo della destra (Lamarale) signor Malou dichiarò che se un deputato dell'estrema sinistra proponesse il suffragio universale, egli l'appoggerebbe, divenendo impossibile il regime costituzionale, come è ora.

RUSSIA. — Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che il ministero della marina ha ideato un progetto grandioso riguardante la costruzione di 31 navigli da guerra con un dispendio di 215 milioni di rubli.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

1ª Seduta del 3 luglio.

(228ª della Sessione)

Presidenza del vice-pres. **Spantigati.**

La seduta è aperta a ore 2½ 10.

Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente antimeridiana e del sunto della pomeridiana.

L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

« Ordinamento definitivo del personale tratte dai lavori pubblici del corpo del Genio civile. »

Pugni, relatore, propone il Ministero a lo stesso ordine d'urgenza limitato per ora al disegno di legge a due articoli, che sompendono gli articoli 20, 21, 26, 30, 31, 32, 37 del disegno di legge medesimo, rassegnando la discussione sulle ulteriori disposizioni alla ripresa dei lavori parlamentari.

Con osservazioni degli onorevoli Luigi e Cavalletto, ai quali rispondono il ministro e il relatore, on. Massei, il disegno è stabilito così approvato.

Si approvano poi i seguenti progetti di legge:

1. Diritto di passaggio alle vedove e agli orfani degli ufficiali che contraggono matrimonio senza il consenso o avranno o che godettero dell'indulto del 1871.

2. Rimmissione in tempo dei militari per la presentazione dei documenti richiesti dalla legge 29 aprile 1875.

3. Discussione della proposta di legge: « Rimmissione in tempo degl'impiegati civili ad invocare i benefizi accordati dalla legge 2 luglio 1872.

4. Contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata.

5. Contratti di permuta di beni demaniali.

Contratti di vendita a trattativa privata di beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto.

Dopo breve discussione, alla quale prendono parte gli on. Pissolato, San Donato, Derti e Magliani (ministri) e Luzzi si approva il passaggio di legge con modificazione della legge 3 luglio 1871 sui magazzini generali.

Mancarella (ministro) promette tre disegni di legge, uno per l'aggregazione dei comuni che costituiscono il mandamento di Monteleone al distretto amministrativo d' Bressia, un altro per le trascrizioni, inscrizioni ed annotazioni presso il 53 dicembre 1869 nell'ufficio ipotecario di Messina, ed un terzo per autorizzazione a prorogare il termine stabilito dall'art 1 della legge sull'Asse ecclesiastico in Roma, e domanda che siano dichiarati d'urgenza. (S accordato)

La seduta è levata alle 11 05.

2ª Seduta del 3 luglio.

(230 della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**

La seduta è aperta a ore 2 ½.

Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente e del sunto delle pubblicazioni.

Si accordano alcuni congedi.

Si passa alla discussione del progetto di legge per la costituzione di un consorzio per la navigazione del Tevere fra Roma e Fiumicino.

Vacchelli propone la reiezione sul progetto di legge pel dazi d'entrata sul bestiame. (Segni d'approvazione)

Mupini presenta la relazione sul progetto con cui si concede la cassa agricola Pontebbana.

Vacchelli presenta la relazione sul progetto di legge per dei diritti sul bestiame. (Segni d'approvazione)

Mupini presenta la relazione sul progetto di legge per il consumato governativo della popolazione.

Pierantoni svolge un'interpellanza al ministro dell'interno sull'applicazione della legge d'incompatibilità parlamentari ai dei quali nominati membri del Consiglio superiore d'istruzione pubblica.

Depretis (pres. del Cons.) accetta che quella legge è applicabile ai deputati nominati membri del Consiglio superiore.

Pierantoni propone una mozione con cui s'invita la Giunta dello elezioni a riferire il più presto.

Lazzaro verrebbe fare qualche osservazione.

Pugni. La mozione si discuterà a novembre.

Micheli (ministro) dichiara che il ministero crede di non poter accettare per ora proposte, egli si riticne libero di non fare i conigliori da surrogare al deputati.

Pierantoni. La questione *irremovabile ad instar* fan ella decisione della Camera.

Depretis (pres. del Cons.) crede impossibile in tutti i tempi una tale mozione definitiva di questo genere davanti alla Camera

Chiesi prega l'on Pierantoni a ritirare la sua proposta.

Pierantoni insiste.

Mancarella (ministro) protesta contro le stesse parole del preopinante e dichiara di non votare che l'applicazione libera delle leggi. La Camera giudi-di.

Chiesi e **Pierantoni** si parlano nuovamente.

Presidente propone il rinvio a 6 mesi della mozione Pierantoni.

Pierantoni dice che sarebbe nuovo il rinvio a 6 mesi di una mozione,

da quello Stabilimento. Un pregevole ritratto del Verdi, le vedute del luogo dov'è nato e cresciuto l'autore di tanti capolavori, alcuni *fac-simile* di autografi accrescono lo attrattive di questa pubblicazione che è un delicato e nobile omaggio reso alla fama italiana e al subile carattere del Verdi. Ne consiglio la lettura anche al prof. Fisperco. Forse si persuaderà che gli stimoli come il Verdi hanno acquerato alla grandezza nazionale, e non solamente alla fortuna delle ugole *canore*.

F. D'ARCAIS.

P.S. Giovedì venturo avrà luogo al-l'Alhambra la beneficiata dell'applaudita prima attrice signora Zucchi-Maioca. Verrà rappresentata per la prima volta in Italia la commedia di Pailleron: *Le monde où l'on s'ennuie*

F. D'A.

Pugni. Ci sono dei presidenti, fra cui uno in una mattina dell'on. Ercole.

Ercole. Era ministro l'on. Lanza.]

La Camera respinge la proposta Pierantoni per l'iscrizione della mozione a novembre ed approva il rinvio a sei mesi, proposto dall'on. Toscanelli.

Pugni. La mozione dunque andrà pel 3 gennaio 1882. (Ilarità).

L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio della marina.

Il ministro della marina scrive che un esimere bronchiale lo costringe a letto. Non potrà venire sommosso domani.

Mancini (presidente del Consiglio) noterà la discussione del bilancio della marina, perchè questa si mantenga in certi limiti.

Pugni, ricorda che fu rimandata al bilancio della marina una mozione dell'onorevole Coppadi sull'ordine di imbarco nella marina.

Mancarella ritira la sua mozione aspettando la speranza che il ministro faccia cessare gli attriti nella marina.

Elia rinunzia alla parola.

Mancini (presidente del Consiglio) la parola, la mozione Coppadi è eliminata. Essendo assente l'on. De Zerbi, è eliminata una di lui interpellanza.

Si approvano senza osservazioni i capitoli fino al 33.

Vacchelli fa un breve dell'on. Leardi presenta la relazione sui nuovi organici dell'amministrazione civile.

Pugni, sul capitolo 36, del bilancio della marina l'on. Morana propone un aumento d'un milione. La Commissione e il ministro propongono 12,000,000 e 12,000,000 secondo ripartizione.

Pugni propone del naviglio — Allegheri per Cagliari, Bandello, proseguimento della costruzione dell'*Italia* e del *Lepanto*, nonchè di due incrociatori *Piemte Giulio* e due navi simili a quelle del Duilio come nuove navi di prima classe e di un terzo incrociatore.

Mancini svolge la sua proposta e presenta un ordine del giorno.

Cavallotti fa raccomandazioni e osservazioni sopra la discussione della difesa nazionale.

Con vivaci considerazioni patriottiche dice che non crede sia cosa savia l'approvazione dell'ordine del giorno della Commissione, che è il seguente:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro della marina, confida che in occasione *Bandello* possa esser posta ad armamento la prima coppia di navi corrente anno 1881. »

L'oratore ricorda che i fascicoli mandati intorno i progetti dell'on. Acton e dichiara che considera l'amministrazione di questo nome una sventura nazionale. (Azitazione)

Mancini fa proteste contro questo giudizio sul contegno del ministro è assente.

Cavallotti aggiunge brevi parole.

Mancini crede preferibile rinviare ad altro momento questa discussione. Verrebbe più largo l'ordine del giorno Morana.

Fa molte osservazioni sulla nuova costruzioni marittime.

Depretis (presidente del Consiglio) risponde ai precedenti. Accetta l'ordine del giorno della Commissione, come un fatto d'interessità. Risponde alle osservazioni circa ai ritardi nelle costruzioni e tenta giustificarsi.

Dopo brevi osservazioni degli onorevoli Pierantoni, Mussuri, Betta (relatore), Rinaudi e Morana, è approvato l'ordine del giorno dell'on. Commissione.

Morana modifica il suo ordine del giorno in quello che prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

La Porta accetta in nome della Commissione l'ordine del giorno, che è pure accettato dal ministero.

Merini fa qualche dichiarazione sull'ordine del giorno Morana.

Canzi vuole fornire un giorno Morana. Crede in ervore quello del 23 dicembre 1880.

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Morana.

Con osservazioni dell'on. Ungaro si approvano gli ultimi capitoli.

La somma totale è approvata in 35 milioni, 976,757 69 lire.

Si passa alla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Depretis interroga il ministro del lavori pubblici sull'opera finale per l'apertura della ferrovia col Gottardo.

Baccarini (ministro) crede che la ferrovia sia pronta in un anno. Si fa ogni sforzo per sollecitare i lavori della linea Camerlata.

Bruno ringrazia.

Con osservazioni degli on. Fili e De Witt si approvano tutti i capitoli del bilancio dei lavori pubblici nella somma totale di lire 234,775,124 54.

Fani, fa alcune altre discussioni sul bilancio degli affari esteri.

L'on. Mancini chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sulle notizie giunte da Washington.

L'on. Pierantoni chiede d'interrogare il presidente del Consiglio sulle stesse argomento.

Mancini crede che sieno somari a fatti, i sentimenti d'esecrazione per l'attentato di Washington.

Si persuade che il governo del Re avrà già compreso il suo dovere di manifestare al governo degli Stati Uniti l'esecrazione degli italiani per quell'attentato.

Si associa anche esso alle parole pronunciate a nome del governo.

Mancini (ministro). A nome del governo del Re, ricevo di interpretare i sentimenti della nazione, non ho mancato di esprimere al governo di Washington l'esecrazione degli italiani.

Stamane ora pervenuta una notizia funesta, che fa poi sanzatita. Si ha la speranza di poter salvare il ferito.

Unisco mio dovere col mondo civile l'esecrazione atroce l'orribile delitto.

Massari e Pierantoni ringraziano.

Si approvano i capitoli del bilancio degli affari esteri nella somma totale di lire 6,246,510 99.

Mancini (ministro) rispondendo all'on. Mussuri dichiara aver preso i provvedimenti per la tutela pei nostri connazionali a Tunisi.

Si approva senza osservazioni il progetto di legge che modifica le tabelle annesse alla legge 10 marzo 1874 per l'esercizio di primo ercredo militare.

E approvato il progetto di legge per la soppressione della quarta classe degli arsenali locali militari.

Alla discussione prendono parte gli on. Compans, Cavalletto, Ungaro, Ercole ed altri, il ministro Depretis e il relatore on. Bavvilieri.

E pure approvato il progetto di legge sull'assegno del fondo destinato agli assegni di cui sella legge 4 dicembre 1879.

Calciano propone che si rimandi la discussione del progetto sulla Sedana delle Società di navigazione, perchè non è distribuita la Relazione.

Depretis prega la Camera di discutere domani qual progetto.

Calciano propone che qual progetto sia discusso domani anche perchè può pubblicata marittima.

Pugni. La Relazione non è distribuita stasera.

Depretis dice che il governo a qual progetto annette importanza economica e anche politica.

La Camera approva che domani si discuta il progetto sulla fusione delle Società di navigazione.

La Porta (presidente della Commissione del bilancio) prega la Camera che dell'esame del progetto sia data facoltà alla Commissione del bilancio. La Commissione ha lavorato molto, ha esaminato due bilanci.

Depretis prega la Commissione di non insistere a lla sua domanda. E impossibile nelle attuali condizioni procedere alla nuova nomina dei commissari.

La Commissione fu approvata e il governo la pregherà di far atto di patriottismo rimandato al suo posto.

Pugni, crede che migliore sistema sarebbe la nomina commissione restante in carica tutta la sessione.

La Porta, conviene stasera la Commissione.

Pugni. Speriamo che la Commissione del bilancio aderisca alla preghiera della Camera e del governo.

Risultato della votazione dei progetti di legge:

Abolizione di diritti d'uso nelle provincie di Vicenza, Belluno e Udine:

Presenti e votanti 193 — Maggioranza 97 — Voti favorevoli 176 — Voti contrari 15.

La Camera approva.

Nuovi ruoli delle valli di Comacchio:

Presenti e Votanti 194 — Maggioranza 98 — Voti favorevoli 163 — Voti contrari 31.

La Camera approva.

Convenzione colla Società delle Ferrovie meridionali:

Presenti e votanti 196 — Maggioranza 99 — Voti favorevoli 164 — Voti contrari 32.

La Camera approva.

Ferrovia da Pinerolo a Torre Pellice:

Presenti e votanti 193 — Maggioranza 97 — Voti favorevoli 172 — Voti contrari 21.

La Camera approva.

Ruoli del Genio civile:

Presenti e votanti 195 — Maggioranza 98 — Voti favorevoli 161 — Voti contrari 34.

La Camera approva.

Presenti e votanti 194 — Maggioranza 98 — Voti favorevoli 161 — Voti contrari 33 — La Camera approva.

Rimmissione in tempo dei militari per la presentazione dei documenti richiesti dalla l gge 23 aprile 1865.

Presenti e votanti 191 — Maggioranza 96 — Voti favorevoli 126 — Voti contrari 47 — La Camera approva.

Rimmissione in tempo degli impiegati civili.

Presenti e votanti 192 — Maggioranza 97 — Voti favorevoli 175 — Voti contrari 17 — La Camera approva.

Vendita di beni demaniali a trattativa privata.

Presenti e votanti 193 — Maggioranza 97 — Voti fav. rovoli 176 — Voti Contrari 17 — La Camera approva.

La seduta è sciolta a ore 7 30.

Domani seduta a ore 10.

ROMA

Elezioni amministr. — Nell'Anatolia, nella provincia di Santa Cecilia fu tenuta, ieri sera, adunanza generale, per procedere alla rinnovazione della carica sociale. Ecco il risultato delle elezioni:

Presidente, Filippo Marchetti.

Vice-presidenti, professore Filippo Celletti e maestro Francesco Virzani.

Consiglieri: Giuseppe Marchesi, Enrico Gabrielli, Ludovico Lucchesi, Isillo Pellegrini, Cesare Cenceri.

Cenceri: Filippo Salati, Augusto Bacconi, Camillo Liberati.

Provvedimento municipale. — Il cardinale Borromeo disse ieri, in cuore di pellegrini slavi, una prima scuola municipale nei suoi appartamenti al palazzo Altieri.

Le sole cose sfilate di personaggi stranieri e laici, l'italiani e stranieri.

Ne S. Pietro. — Ieri mattina i pellegrini slavi, parca in carrozza, parte alla spicciolata, in tutti un migliaio, nonchè a donne, si recarono alla Basilica Vaticana. La milizia in mezza approssimante ordinata dal cardinal Borromeo, che impartì poco loro la comunione.

I pellegrini cantarono salmi e preghiere in ginocchio e coricati per terra. Si trattennero specialmente, in ossalone, avanti alla tomba degli apostoli ed al sepolcro di Pio IX.

La funzione religiosa era terminata alle 10 sul.

Un bacco stordace. — Un amico che villeggia a Civita Lavinia ci manda una corrispondenza, sulle elezioni amministrative, che ebbero luogo, in quel castello, domenica scorsa: ne diamo qualche brano.

Il corpo elettorale conta 625 elettori, 125 gennarani. Darie Pietro Rossi, il buon oste, ebbe 206 voti! Quasi tutti ha due cognomi e tre nomi. Il 2 maggio l'ascrivi mento, con cui due mesesi le volte nuove, ebbero 8 ascrivi il Rossi tanta vittoria! Consigliere dal 1875 e sindaco dal 1877 ha rinnovato codesto castello. Ha pieghi-sato l'amministrazione; ha dotato la città della fognatura; ha aperto una strada tra Genzano e Civita; ha creato un palazzetto per le scuole, e sta ora pensando a costruire anche una stazione ferroviaria, più vicina a Civita ed impiantare, nientemeno, una casa agricola. Tutto ciò spiega perchè Rossi sia, anche di qui passo, sia pure sempre a spese gran regionale tra cittadini e gazzani.

Pubblicazioni e circolazione monetaria. — Il municipio ha ricevuto dal governo, ieri, diverse casi fiscali. L'una particolare che i ruoli suppletivi dell'imposta sui fabbricati pel gli anni 1879, 1880, 1881 si trovano depositati nell'ufficio comunale e vi rimarranno depositati sino al giorno 8. L'altra riguarda la stessa cosa per la tassa di ricchezza mobile.

Codesta pubblicazioni sono fatte, attendo, sul non sospo assai semplice, quello del pagamento.

Regio Lotto. — Estrazioni del 2 luglio:

Roma	52	5	3	31	67
Bari	62	10	23	81	4
Firenze	10	4	38	82	35
Milano	19	56	6	78	74
Napoli	64	31	55	21	85
Palermo	53	43	5	4	68
Torino	39	43	65	40	78
Venezia	90	41	85	79	77

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Prestito di Milano. — Esso l'ecisse dei numeri uscirà in seguito alla 70ª estrazione, del 1° luglio:

Serie N.	Premio	Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
24	10 000	1	150	370	12 000
61	9 000	4	150	54	12 000
2	25 000	5	150	60	12 000
32	25 000	6	150	63	12 000
33	25 000	7	150	65	12 000
34	25 000	8	150	66	12 000
35	25 000	9	150	67	12 000
36	25 000	10	150	68	12 000
37	25 000	11	150	69	12 000
38	25 000	12	150	70	12 000
39	25 000	13	150	71	12 000
40	25 000	14	150	72	12 000
41	25 000	15	150	73	12 000
42	25 000	16	150	74	12 000
43	25 000	17	150	75	12 000
44	25 000	18	150	76	12 000
45	25 000	19	150	77	12 000
46	25 000	20	150	78	12 000
47	25 000	21	150	79	12 000
48	25 000	22	150	80	12 000
49	25 000	23	150	81	12 000
50	25 000	24	150	82	12 000
51	25 000	25	150	83	12 000
52	25 000	26	150	84	12 000
53	25 000	27	150	85	12 000
54	25 000	28	150	86	12 000
55	25 000	29	150	87	12 000
56	25 000	30	150	88	12 000
57	25 000	31	150	89	12 000
58	25 000	32	150	90	12 000
59	25 000	33	150	91	12 000
60	25 000	34	150	92	12 000
61	25 000	35	150	93	12 000
62	25 000	36	150	94	12 000
63	25 000	37	150	95	12 000
64	25 000	38	150	96	12 000
65	25 000	39	150	97	12 000
66	25 000	40	150	98	12 000
67	25 000	41	150	99	12 000
68	25 000	42	150	100	12 000
69	25 000	43	150	101	12 000
70	25 000	44	150	102	12 000
71	25 000	45	150	103	12 000
72	25 000	46	150	104	12 000
73	25 000	47	150	105	12 000
74	25 000	48	150	106	12 000
75	25 000	49	150	107	12 000
76	25 000	50	150	108	12 000
77	25 000	51	150	109	12 000
78	25 000	52	150	110	12 000
79	25 000	53	150	111	12 000
80	25 000	54	150	112	12 000
81	25 000	55	150	113	12 000
82	25 000	56	150	114	12 000
83	25 000	57	150	115	12 000
84	25 000	58	150	116	12 000
85	25 000	59	150	117	12 000
86	25 000	60	150	118	12 000
87	25 000	61	150	119	12 000
88	25 000	62	150	120	12 000
89	25 000	63	150	121	12 000
90	25 000	64	150	122	12 000
91	25 000	65	150	123	12 000
92	25 000	66	150	124	12 000
93	25 000	67	150	125	12 000
94	25 000	68	150	126	12 000
95	25 000	69	150	127	12 000
96	25 000	70	150	128	12 000
97	25 000	71	150	129	12 000
98	25 000	72	150	130	12 000
99	25 000	73	150	131	12 000
100	25 000	74	150	132	12 000
101	25 000	75	150	133	12 000
102	25 000	76	150	134	12 000
103	25 000	77	150	135	12 000
104	25 000	78	150	136	12 000
105	25 000	79	150	137	12 000
106	25 000	80	150	138	12 000
107	25 000	81	150	139	12 000
108	25 000	82	150	140	12 000
109	25 000	83	150	141	12 000
110	25 000	84	150	142	12 000
111	25 000	85	150	143	12 000
112	25 000	86	150	144	12 000
113	25 000	87	150	145	12 000
114	25 000	88	150	146	12 000
115	25 000	89	150	147	12 000
116	25 000	90	150	148	12 000
117	25 000	91	150	149	12 000
118	25 000	92	150	150	12 000
119	25 000	93	150	151	12 000
120	25 000	94	150	152	12 000
121	25 000	95	150	153	12 000
122	25 000	96	150	154	12 000
123	25 000	97	150	155	12 000
124	25 000	98	150	156	12 000
125	25 000	99	150	157	12 000
126	25 000	100	150	158	12 000
127	25 000	101	150	159	12 000
128	25 000	102	150	160	12 000
129	25 000	103	150	161	12 000
130	25 000	104	150	162	12 000
131	25 000	105	150	163	12 000
132	25 000	106	150	164	12 000
133	25 000	107	150	165	12 000
134	25 000	108	150	166	12 000
135	25 000	109	150	167	12 000
136	25 000	110	150	168	12 000
137	25 000	111	150	169	12 000
138	25 000	112	150	170	12 000
139	25 000	113	150	171	12 000
140	25 000	114	150	172	12 000
141	25 000	115	150	173	12 000
142	25 000	116	150	174	12 000
143	25 000	117	150	175	12 000
144	25 000	118	150	176	12 000
145	25 000	119	150	177	12 000
146	25 000	120	150	178	12 000
147	25 000	121	150	179	12 000
148	25 000	122	150	180	12 000
149	25 000	123	150	181	12 000
150	25 000	124	150	182	12 000
151	25 000	125	150	183	12 000
152	25 000	126	150	184	12 000
153	25 000	127	150	185	12 000
154	25 000	128	150	186	12 000
155	25 000	129	150	187	12 000
156	25 000	130	150	188	12 000
157	25 000	131	150	189	12 000
158	25 000	132	150	190	12 000
159	25 000	133	150	191	12 000
160	25 000	134	150	192	12 000
161	25 000	135	150	193	12 000
162	25 000	136	150	194	12 000
163	25 000	137	150	195	12 000
164	25 000	138	150	196	12 000
165	25 000	139	150	197	12 000
166	25 000	140	150	198	12 000
167	25 000	141	150	199	12 000
168	25 000	142	150	200	12 000
169	25 000	143	150	201	12 000
170	25 000	144	150	202	12 000
171	25 000	145	150	203	12 000
172	25 000	146	150	204	12 000
173	25 000	147	150	205	12 000
174	25 000	148	150	206	12 000
175	25 000	149	150	207	12 000
176	25 000	150	150	208	12 000
177	25 000	151	150	209	12 000
178	25 000	152	150	210	12 000
179	25 000	153	150	211	12 000
180	25 000	154	150	212	12 000
181	25 000	155	150	213	12 000
182	25 000	156	150	214	12 000
183	25 000	157	150	215	12 000
184	25 000	158	150	216	12 000
185	25 000	159	150	217	12 000
186	25 000	160	150	218	12 000
187	25 000	161	150	219	12 000
188	25 000	162	150	220	12 000
189	25 000	163	150	221	12 000
190	25 000	164	150	222	12 000
191	25 000	165	150	223	12 000
192	25 000	166	150	224	12 000
193	25 000	167	150	225	12 000
194	25 000	168	150	226	12 000
195	25 000	169	150	227	12 000
196	25 000	170	150	228	12 000
197	25 000	171	150	229	12 000
198	25 000	172	150	230	12 000
199	25 000	173	150	231	12 000
200	25 000	174	150	232	12 000
201	25 000	175	150	233	12 000
202	25 000	176	150	234	12 000
203	25 000	177	150	235	12 000
204	25 000	178	150	236	12 000
205	25 000	179	150	237	12 000
206	25 000	180	150	238	12 000
207	25 000	181	150	239	12 000
208	25 000	182	150	240	12 000
209	25 000	183	150	241	12 000
210	25 000	184	150	242	12 000
211	25 000	185	150	243	12 000
212	25 000	186	150	244	12 000
213	25 000	187	150	245	12 000
214	25 000	188	150	246	12 000
215	25 000	189	150	247	12 000
216	25 000	190	150	248	12 000
217	25 000	191	150	249	12 000
218	25 000	192	150	250	12 000
219	25 000	193	150	251	12 000
220	25 000	194	150	252	12 000
221	25 000	195	150	253	12

da lui tutte le circostanze del ricatto, nelle la lui un grande quattrino. Le fece assaggiare sul posto perchè si chiarasse, poi le accolse in sua casa in Lula, ove si trattenne due giorni. Le vide scrivere alla famiglia per darle la notizia della sua evasione. Non gli disse nulla circa i suoi aggressori non avendoli riconosciuti. Nel terzo giorno venuti carabinieri a prenderlo a Nuoro; del resto non se ne altro.

Pres. Che si dicesse in paese su questo fatto?

Test. Che era stato organizzato dalle autorità locali, per acquistarsi merito delle autorità superiori, e che quella non era la prima volta, che simili fatti furono consumati da quelle autorità.

Pres. Perchè non diceste prima queste circostanze?

Test. Perchè le seppi dopo.

Pres. Se foste interrogato dopo due anni?

Test. Lo seppi allora soltanto.

Pres. Ma voi diceste avervi saputo poco tempo dopo.

Gli fu osservato dalle contraddizioni che si riscontrano nelle sue deposizioni. Dopo una scena rimarchevole per la sua condotta biennale il teste.

(*Continua*)

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri mattina la Camera approvò il progetto di legge sul personale del genio civile, riducendolo a due articoli concernenti fra il ministero dei lavori pubblici e la Commissione.

Senza notevole discussione furono inoltre approvati i seguenti sette progetti di legge:

Diritto alla pensione alle vedove e agli orfani degli ufficiali che contrarranno matrimonio senza il consenso voluto e che godettero dell'indulto del 1871;

Riammissione in tempo dei militari per la presentazione dei documenti richiesti dalla legge 23 aprile 1865;

Riammessione in tempo degli impiegati civili ad ottenere i benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872;

Contratti di vendita di beni demaniali e trattative private.

Contratti di permuta di beni demaniali.

Vendita a trattativa privata di beni specificatamente inutilmente posti all'incanto;

Modificazione della legge 3 luglio 1871 relativa ai magazzini generali.

In principio della tornata il presidente, il presidente del Consiglio, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Pierantoni, sostenne l'ineleggibilità dei deputati a membri del Consiglio superiore d'istruzione pubblica. L'on. interpellante presentò una mozione, colla quale si riserva alla Camera della decisione sul dubbio e propose che la mozione stessa si discutesse in novembre.

L'on. ministro d'istruzione pubblica dichiarò che se la Camera non si pronunciava, egli ritenevasi libero nella nomina dei membri del Consiglio superiore in sostituzione dei deputati ineleggibili.

Dopo breve discussione, insistendo l'on. Pierantoni sulla sua proposta, la Camera approvò il rinvio della discussione della medesima a sei mesi, proposto dall'on. Toscanelli.

L'ordine del giorno recava poi la discussione del bilancio della marina. Il presidente diede comunicazione d'una lettera colla quale l'on. ministro Acton poneva a disposizione della Camera un cattivo bronchiale e di non poter intervenire alla Camera.

Il presidente del Consiglio disse d'aver deposto a sostenere la discussione di quel bilancio. Il minato, per dichiarazione dell'on Cappelli e d'altri, la mozione che era stata ripetuta al bilancio definitivo, relativa all'indirizzo dell'amministrazione marittima, furono approvati senza osservazioni i primi 35 capitoli.

Il capitolo 36°, concernente la rinnovazione del naviglio, sollevò una discussione vivace, la quale fini coll'approvazione di un ordine del giorno della Commissione e di un altro dell'on Morana, accettati dal presidente del Consiglio. Questo ordine del giorno fece considerazioni sulla necessità della difesa nazionale e l'on. Ricotti svolse importantissime osservazioni sulle costruzioni marittime, provocando dal capo del gabinetto dichiarazioni di cui si prese atto coll'ordine del giorno Morana.

Approvati i capitoli di quel bilancio, si intraprese la discussione del bilancio dei lavori pubblici e l'on. ministro, rispondendo all'on. Bianchi, dichiarò che l'apertura della ferrovia del Gottardo seguirà nel luglio 1882, aggiungendo che si di opera assidua onde sollecitare i lavori delle linee d'accesso.

Parone poi approvati tutti i capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

L'ATTENTATO DI WASHINGTON

Prima di intraprendere la discussione del bilancio degli affari esteri, la Camera udì dal ministro degli affari esteri, interrogato dagli on. Massari e Pierantoni, l'assicurazione che il governo del Re, interprete dei sentimenti nazionali, s'era fatto interprete dell'orrore destato in Italia dall'esecrando delitto di cui il telegrafo ci recò la notizia.

L'on. ministro dichiarò che si spera ancora di salvare la vita del presidente Garfield.

PROGETTI DI LEGGE

Dopo i tre bilanci presannunciati, la Camera approvò ieri i tre progetti seguenti:

« Sostituzione di una nuova tabella dell'ordinamento di prima corredo militare.

« Soppressione della quarta classe degli scrivani locali.

« Aumento del fondo destinato agli assegni di cui nella legge del 4 dicembre 9.

A scrutinio segreto furono approvati i cinque progetti discussi ieri salvo e i cinque primi discussi nella seduta antimeridiana.

Commissione generale del bilancio

In fine della tornata, l'on. La Porta, presidente della Commissione generale del bilancio, pregò la Camera di procedere alla nomina di un'altra Commissione, avendo l'attuale esaminato già due bilanci.

Il presidente del Consiglio e il presidente della Camera, interpretando i sentimenti di tutta l'Assemblea, proposero la Commissione di rimanere in carica ed è sperabile che anche l'onor. La Porta dichiarò che la Commissione aderisce al voto della Camera.

SENATO DEL REGNO

Corteggiano una inesattezza commessa ieri nel resoconto del Senato.

Si legge infatti in questo resoconto che il ministro del progetto di legge per la riforma elettorale, che: « si propone di fare. Finali, il Senato delibererà che gli Uffici nominassero un solo commissario per maggiore cosa ».

Invece, il senatore Finali propose che ciascun Ufficio nominasse due commissari per la legge elettorale, stima la sua grande importanza. E così venne deliberato dal Senato.

FERROVIE SARDE

Dagli *carteggi* ministri dei lavori pubblici e delle finanze in nome dello Stato, e del conte. Esaminando Segrè in nome della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde è stata ieri, 3, firmata una convenzione per il prolungamento di quelle ferrovie da Terranova al golfo degli Aranci.

IL CENSIMENTO

L'on. Branca presentò ieri alla Camera la relazione sul progetto di legge pel censimento generale della popolazione. La Commissione ha introdotto nel progetto ministeriale alcune modificazioni, una delle quali è d'altra interpretazione larga alla Partecipazione della legge comunale e provinciale concernente il compito della popolazione in rapporto al numero dei rappresentanti comunali.

Imbarazzi nel mercato finanziario

Leggiamo nella *Gazzetta del popolo* di Torino del 2:

« Il alla vostra, come nelle altre Borse dell'Alta Italia, le operazioni della fine mese sono state assai difficili e non rare volte accompagnate da forti ribassi. I riporti sono molto elevati e senza del commercio serico e della mercanzia nil sono quasi nulli, stati la maggior parte depositati alla Banca Nazionale per la somma discussa delle sortelle. E da osservarsi che questo membro sia fatto con celerità.

Una crisi monetaria si annunzia infatti a Vienna. Si dice che questa crisi sia esclusivamente il numerario e fu devuto telegrafare al ministero delle finanze per qualche provvedimento. Certo questa crisi monetaria è dovuta agli investimenti in vista della prossima emissione nella monete d'argento e ai maneggi dei banchieri.

L'abolizione dei dazi d'uscita

La Commissione generale del bilancio, opportunamente riparando alle negligenza che ha abbiamo deplorate, dell'on. Magni, ha nominato un altro relatore pel progetto di legge sull'abolizione dei dazi d'uscita sul bestiame, pollame ecc. ecc. Il nuovo relatore, on. Vacchelli, si affretti a compiere il suo lavoro, che sarà presentato alla Camera la Relazione, che fu accolta con segni di approvazione. Il progetto di legge è all'ordine del giorno per la seduta di questa mattina, inedi, e sarà certamente approvato con beneficio della industria agricola nazionale.

Il console Maccio

Leggiamo nell'*Avvenire* di Cagliari:

« Siamo in grado di assicurare che il comm. Maccio, console generale d'Italia a Tunisi, s'imbarcherà alla Goletta mercoledì prossimo, 6 luglio, passando per Cagliari.

La colonia italiana in questa ruggera prepara una patriottica dimostrazione, preparando all'egregio uomo un indirizzo coperto di numerose firme.

Il delegato apostolico alla Tunisia

Lo stesso *Avvenire di Sardegna* scrive in data del 1°:

« Oggi l'Agenzia Havas annunzia che monsignor Lavigerie, arcivescovo d'Algeri, venne da Roma nominato prefetto apostolico della Tunisi; e così, anche la missione italiana dei padri cappuccini, viene spossessata di antichi privilegi, a favore dei francesi. »

Lava sui nati nel 1881

Il ministero ha disposto che per il giorno 19 del corrente mese di luglio siano i consigli di leva convocati dai signori prefetti e sottoprefetti all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione ordinaria della leva militare sui giovani nati nell'anno 1861, e procedere in quel giorno stesso alle ulteriori operazioni.

L'astrazione a sorte deve indistintamente incominciare in tutti i circondari il 25 del corrente mese e continuare con gli stessi ordini giorno per giorno successivo mese di settembre.

I non-chiamati di leva inscritti nelle liste e se l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti il di 10 ottobre e non più tardi del 12 dicembre dovranno chiudere la sessione ordinaria.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Tunisi, 2. — Sfax è caduto in mano degli insorti. Gli italiani hanno potuto salvarsi sopra un bastimento italiano ed altri. Ricevono soccorsi dal Consolato.

Parigi, 2. — È giunto il comm. Lazzati.

La Société des amis de la paix ha diretto ai giornali una lettera nella quale esa fa appello alla stampa onde porre fine alle mutue recriminazioni dei giornali di Francia e d'Italia e rendere stretti i legami di amicizia cosi necessari agli interessi morali e materiali dei due popoli.

Washington, 3. — Il presidente Garfield ricevette un colpo di fucile stamane alla 9.

Assicurasi che la ferita non sia mortale.

Grande agitazione.

L'assassino fu arrestato.

Napoli, 2. — È arrivata la fregata russa *Duca di Edimburgo*.

Siracusa, 2. Le corazzate *Principe Amedeo*, *Duilio* e *Affondatore*, unitamente all'avviso *M. A. Colonna*, lasciarono stamane Siracusa.

Augusta, 2. — Stamane partirono le corazzate *Roma* e *Castelfidardo*.

Parigi, 2. — Alla seduta di oggi della Conferenza monetaria, si proposi d'incominciare la discussione del questionario redatto da Vrolik, delegato olandese. L'on. Seismit-Doda si oppose fecendo osservare che nella precedente discussione generale erano emerse quasi tutte le questioni speciali indicate del questionario. Soggiunse sarebbe meglio di sentire le dichiarazioni che possono fare i delegati todeschi ed inglesi onde giungere ad una conclusione.

Lardy, delegato svizzero, appoggiò le osservazioni di Seismit-Doda. Dopo uno scambio di vedute, la Conferenza decise che fosse a Sherman avanzare la parola. Poscia si udranno le dichiarazioni dei delegati inglesi. Si decise inoltre di discutere soltanto i capitoli 4 e 5 del questionario e quindi gli altri articoli esendo stati esauriti. Scherman parlò in favore del bimetallismo.

La prossima seduta avrà luogo lunedì. Parlerà Dunsa e Freemantle, delegato inglese, farà dichiarazioni in nome dell'Inghilterra.

Vengono smentite le voci di diminuzione del ministero della guerra.

Le elezioni generali avranno luogo nel mese di ottobre.

Il Senato, discutendo l'istruzione obbligatoria, prese in considerazione un emendamento di L. Simon che obbligherebbe i maestri ad insegnare agli scolari i doveri verso Dio e la Patria.

Washington, 2. — Garfield ricevette due proiettili, uno nella reni e l'altro in un braccio. L'attentato ebbe luogo mentre il presidente stava per salire in vagone alla ferrovia. Garfield fu trasportato alla Casa Bianca. I medici non si sono ancora pronunziati circa la gravità della ferita. Assicurasi che l'assassino fosse un aspirante a cui erasi negato il posto consolare.

Napoli, 2. — Il tribunale giudicò gli arrestati della dimostrazione; quattro furono assolti; otto furono condannati a pochi giorni di carcere, computato il sofferto.

Stassera sono tutti liberi.

Buda-Pest, 2. — Si conoscono i risultati di 400 elezioni: sono si distribuiscono così: 200 liberali, 150 indipendenti, 67 dell'opposizione moderata, 12 inscritti, 11 nazionali liberali. I liberali guadagnarono 61 collegi.

Parigi, 3. — Lazzati, riscendendo all'articolo di Paolo Leroy-Beaulieu pubblicato dall'*Economiste français*, si dichiara sempre favorevole ai trattati di commercio franco-italiano. Però osserva che le difficoltà sono aumentate dopo la relazione del trattato avvenuta nel 1877, dopo le stabilimento della tariffa generale e dei premi alla pesca, dopo la convenzione colla Svizzera, dopo la convenzione colla Spagna, dopo la convenzione colla Germania, dopo la convenzione colla Tunisi; e così, anche la missione italiana dei padri cappuccini, viene spossessata di antichi privilegi, a favore dei francesi. »

Lava sui nati nel 1881

Il ministero ha disposto che per il giorno 19 del corrente mese di luglio siano i consigli di leva convocati dai signori prefetti e sottoprefetti all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione ordinaria della leva militare sui giovani nati nell'anno 1861, e procedere in quel giorno stesso alle ulteriori operazioni.

L'astrazione a sorte deve indistintamente incominciare in tutti i circondari il 25 del corrente mese e continuare con gli stessi ordini giorno per giorno successivo mese di settembre.

I non-chiamati di leva inscritti nelle liste e se l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti il di 10 ottobre e non più tardi del 12 dicembre dovranno chiudere la sessione ordinaria.

RIVISTA FINANZIARIA

La liquidazione di fine giugno ha continuato con esuberanza le previsioni pochi. Ieri, che già si erano fatte alle nuove e gli acquisitori allo scoperto esperimentarono per troppo in quest'ultime settimane a lo mese a quello precedente del mese. Ieri, come *su di sale la pausa altrui*. Poichè la grossezza de' ripor ni non risparmia il 5 per cento, come ha fatto la Banca di Parigi e di Germania e meno di tutti risparmiò i mercati italiani, i quali, quasi alla vigilia della liquidazione, non erano già fatti in Rendita se' mesi antati, in quest'ultimo, abbagliati dal miraggio del prossimo ribasso, si erano fatti venditori, pensando che il fine di mese avrebbe posto gli acquisitori nell'agevolazione alternativa o di realizzare o di vendere, ovvero di chiedere l'unito pesce umano del capitale, sopportando sacrifizi assai meggiori.

E lo ebbero. Nella prima metà della settimana passata, poichè di queste angustie de' mercati non si può dare colpa alle politiche, le quali, per la verità non avevano di disgraziati ora que ora là, e l'Italia non ha ha perdu e dall'interno, ma non ha dato alcun motivo di perturbi. Immediati i né si può dar colpa alla condizione economica, la quale in generale può dirsi soddisfacente, se non che ne vale a smentirle, l'insufficienza delle disponibilità che a distinguono di un speculazione assai ardita, come quella di ieri, avrebbe dovuto ben altrimenti essere fortificata. E bastì il provarsi il fatto del mercato di Londra in quest'ultime liquidazione, nelle quale mancò la superabbondanza di 170 milioni, ed ogni tanto commercioli con primarie firme si scontavano a 7 p% 0 0 a la Banca d'Inghilterra, centro depositi di primaria importanza, si dovette fare il 4 p. 0[0] ed altri

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

2 luglio 1881 ore 7 antim.)

Stazioni	Barom. ridotto	Cielo	Mare	Temper. Massima, Minima
Belluno	764,4	tutto cop.	—	19,5 12,8
Benedet.	765,3	sereno	—	25,3 13,4
Milano	764,4	sereno	—	25,1 15,0
Venezia	764,2	—	calmo	— —
Torino	763,0	sereno	—	4,4 13,2
Parma	764,0	1/4 cop.	—	27,0 14,0
Modena	764,8	1/2 cop.	—	27,0 16,0
Firenze	764,4	sereno	leggo	27,1 15,0
Pesaro	762,2	temp.t.	agitato	24,0 15,0
Ancona	764,5	per su	leggo	27,2 12,7
Urbino	763,4	3/4 cop.	—	26,0 12,1
Macerata	764,4	tutto cop.	—	23,1 16,0
Aquila	761,7	tutto cop.	nevoso	23,8 13,0
Foggia	764,0	1/4 cop.	calmo	31,0 19,0
Bari	764,0	1/4 cop.	calmo	31,0 19,0
Napoli	763,0	1/2 cop.	calmo	33,6 14,3
Cagliari	762,2	sereno	—	31,4 19,2
Palermo	763,5	sereno	—	31,0 22,3
Catanzaro	762,3	sereno	—	31,0 19,3
Reggio C.	762,4	sereno	—	31,0 19,4
Trapani	762,2	sereno	—	31,0 22,7
Palermo	761,4	sereno	—	31,0 22,7
Siracusa	762,2	sereno	—	31,0 22,7

Tariffa delle Corse

Corse ordinarie . . . L.	1 20	2 —	1 70	1 20
Dalla stazione centrale »	1 —	0	1 70	1 20

Di un posto qualunque della città fino alla Porta anzi Porta Pia, Porta Pia e Porta Pia, Angelica e Cavalleggeri. . » 1 20 1 40 20 1 —

Per sue ore . . . . . » 1 20 0 80 0 50 —

TARIFFA SPECIALI OFFERTE: — Prezzo di una corsa contenente 15 per tutte le Ruse interne.

TRAMWAYS DA ROMA A PORTA MAGGIORE: Partenza della corsa: prima classe cent. 30; seconda classe cent. 25.

Spettacoli del 3 luglio.

Alhambra. — Emanuele Filiberto (ore 8 1/2).

Politeama. — Otello (ore 8 1/2).

Manzoni. — Sisto V (ore 8 e 9 1/2).

Teatro delle Varietà. — L'impero di Carosella — operetta (ore 8 e 9).

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA (non oltre le 15 parole)

Telegramma ordinario . . . . . L. 1 —
» urgente . . . . . » 2 —
» semaforico . . . . . » 2 —
» per l'interno della città . . » 0 50
» per valigia telegrafica . . » 1 —

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Civita-Castellana, Viterbo, Orte, Firenze, Bologna, Ancona, Foggia, Napoli

Arrivi a Roma da

Napoli, Foggia, Ancona, Bologna, Firenze, Orte, Viterbo, Civita-Castellana

R. POSTE E TELEGRAFI

UFFICIO CENTRALE, piazza S. Silvestro.

UFFICI SUCCURSALI DELLE PORTE: — Piazza Monte-citorio — Via Salaria N. 106 — Stazione Centrale della Ferrovia — Piazza Pasquino N. 73 — Via Alessandrina N. 99-A — Via Borgo Nuovo N. 7 — Via Monte Savello N. 41 — Piazza Piazza Santa N. 26.

UFFICI SUCCURSALI DEI TELEGRAFI: — Piazza Ara coeli N. 33 — Piazza S. Bernardo N. 4 — Piazza Porta S. Angelo N. 35.

Musei

Musei Pontificii. - Vaticano - Ricreo - Epigrafico - Gregoriano - Profano - Cancro e Loggie di Raffaello - Cappella Sistina - Biblioteca.

Ingresso per le sale e gallerie aperte al pubblico, tutti i giorni feriali, dalle 9 antimeridiane alle 4 pom.

I permessi si rilasciano gratuitamente dal Maggiordomo di Sua Santità, dalle ore 9 antim. alle 3 pom. (ore antimeridiane) ogni giorno tranne le feste, e dalla Prefettura di Roma.

Musei Capitolini. - Museo Capitolino - Pinacoteca - Tabularium.

Ingresso per le sale e gallerie aperte al pubblico, tutti i giorni feriali dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

Musei nel Collegio Romano. - Museo Kircheriano - Museo Etrusco - Museo Egizio - Museo Preistorico - Museo Cristiano - Museo Etnografico.

Ingresso per le sale e gallerie aperte al pubblico, tutti i giorni feriali dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

Museo Artistico Industriale, in piazza S. Silvestro.

Ingresso per le sale e gallerie aperte al pubblico, tutti i giorni feriali dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

Museo Nazionale di Terme, in piazza delle Terme.

Ingresso per le sale e gallerie aperte al pubblico, tutti i giorni feriali dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

Biblioteche. - Amministrazione dell'Università - Via sapienza al Collegio Romano - Commissione alle Miniature - Biblioteca, opera omnia, manoscritti, giornali e mezzo dal manoscritto di manoscritti, - Facoltà, dal manoscritto di manoscritti, 2 locali e manoscritti. - Catacombe - Antonina, piazza Colonna e Vaticana, San Pietro.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

PREFETTURA, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

SOPRINTENDENZA DI FINANZA, via delle Vergini.

DIREZIONE DI ROMA E CIRCONDARIO, via S.S. Apostoli.

DIREZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE, piazza S. Silvestro.

DELEGAZIONE SPECIALE DEI TELEGRAFI, piazza S. Silvestro.

UFFICIO CENTRALE DEL CORSO GIUDIZIARIO, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

UFFICIO TECNICO SPECIALE PER IL RONFIGURAMENTO DELL'ALVEO TIBERINO E UFFICIO TECNICO SPECIALE PER I LAVORI DEL TEVERE, palazzo demaniale, via di Ripetta.

UFFICIO TECNICO DEL RACCOLTO DELLA PROVINCIA DI ROMA, via Monte della Farina, N. 64-A.

UFFICIO DI LEVA, via della Missione ex-Gesuitin.

RECAPITO E RESIDUO 1° Circolo, Alti ovili e ruderi.

sioni 2° Circolo, Atti giudiziali e demaniali, bolle straordinarie e mandato, ipotecarie, via Monte della Farina, N. 64-A.

UFFICIO DI SANITÀ, via Monte della Farina, N. 64-A.

DEMANIO, PRINCIPALE DI ROMA, piazza delle Terme.

DIREZIONE DELLE CONTRIBUZIONE DIRETTE, via Monte della Farina, N. 64-A.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

(Consiglieri, Comandi, Direzioni).

COMITATO DI STATO MAGGIORE GENERALE, via Giustiniani, palazzo Giustiniani.

COMITATO DELLE ARMI DI LINEA E COMITATO DEI RR. CARABINIERI, piazza dei Gesù, N. 45.

COMITATO D'ARTIGLIERIA E GENIO, via degli Astalli.

COMITATO DI SANITÀ MILITARE, via di Arcioselli.

COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE, piazza di Pietra palazzo Cini.

COMANDO DEL VII CORPO D'ARMATA, via Fontanella di Borghese N. 15-A.

COMANDO DELLA DIVISIONE MILITARE, via del Boccherini.

DIREZIONE MILITARE DI ROMA, via Giovan dal gia Convento delle Torchiere.

COMANDO TERRITORIALE DI ARTIGLIERIA, via della Lungara N. 10.

COMANDO TERRITORIALE DI ARTIGLIERIA, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.

COMANDO TERRITORIALE E DIVISIONE TERRITORIALE DEL GENIO, via del Quirinale.

DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE E OSPEDALE MILITARE, Capedale S. Antonio piazza S. Maria Maggiore.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE, piazza S. Carlo al Catinari.

PANETTERIE MILITARI, piazza S. Apollonia, N. 14.

TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA E MARINA E TRIBUNALE MILITARE TERRITORIALE, via delle Longara palazzo Salviati.

CONSIGLIO DI LEVA, via della Missione ex-convento.

COMANDO DELLE COMPAGNIE DI DISCIPLINA E STABILIMENTI MILITARI DI PENA, via S. Gregorio.

Tariffa

per gli annunci ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 punti.

Per la parte prima . . . . . L. 0,30
Comunicati in quarta pagina . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . » 1,00

Gli annunci ed inserzioni del Giornale

L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunci del Giornale **L'Opinione**, via del Seminario, numero 87 piano terreno **Roma**.

Tutte le inserzioni a pagamento

NEL GIORNALE

L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunci che le passo Giornale ha appositamente aperto in Via del Seminario n. 87 piano terreno.

L'Agenzia unisce una somma ricevere abbonamenti eseguisce alle sue ordine di pubblicità per tutti i giornali italiani ed esteri.

RIGENERATORE UNIVERSALE Ristoratore dei capelli sistema New-York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI inventori del Cerone Anacefalico. *Varii rimedi preparavano questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona al primitivo naturale colore ai capelli.* — Ristora la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, cioè il lucido e marabeam capidolenza, non lorda la biancheria ne la pelle, ed è il più sano fra le persone eleganti. Prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Deposito Generale in Roma presso l'**Emporio Generale** **Profumerie uniche**, *Dante Ferroni* via S. Luigi dei Francesi, n. 6, e tutti *Profumieri e Parrucchieri d'Italia*.

N. B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale anticipato a carico del committente.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE

Napoli 1853
Firenze 1861
Id. ivi 1862
Foggia 1863

GUPPY & C.

MEDAGLIE

Parigi 1867
Napoli 1871
Vienna 1873
Portici 1875
Caserta 1879

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI

NAPOLI

MACCHINE a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la [illegible] MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILA [illegible] MOLINI PERFEZIONATI per fare a vapore e senza [illegible] — MACCHINE PER frumento, granone, sammacco, [illegible] SPUDGHE per bucidare PASTIFICI — TRIGLIE CENT[illegible] per bucidare e per gli esercimenti in generale — [illegible]CHINE ASPIRANTI E PREMENTI per minicre per pianta, forgne a grandi tenze — TURBINI ed altri motori idraulici

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., cioè: TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con cassa PRIVILEGIATA — STRETTOI a vite alla Lucchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRANTOI per olive — SGHIACCIATOI Per semi — RISCALDATORI, ecc.

Indirizzare per lettere e telegrammi Guppy e C. Napoli.

MUNICIPIO DI MADDALENA

Avendo il Consesso per titoli alla Condotta Medico-Chirurgica del uno di Maddalena (Isola) Sassari colle stipendio di L. 2400 netto gli incerti.

Chi vuole dirigere le domande documentate al Sindaco entro 20 giorni dalla data presente. Il Sanitario che sarà nominato dovrà portarsi subito in questa.

Maddalena 14 Giugno 1881

Il Sindaco
MARZONE

EUGENIO CAMERINI

DONNE ILLUSTRI

EPIGRAFIE

Un bel volume di pag. 656, contenente 40 biografie, adorne di 40 ritratti, oltre quello dell'autore. Prezzo L. 3.

FELICE DA

MELODIE INTIME

Libro Antico — Libro Moderno — Intermezzo — Libro Amoroso Quartetti — Poesi e Marine — Mistico — Dramma — Traduzioni

Un elegante volume in 16 di pag. 272. Prezzo L. 4.

MANIFATTURA GINORI

Medaglia d'oro Espos. Universale Parigi 1878

a DOCCIA presso Firenze

Diploma d'onore Espos. Universale Vienna 1873

FONDATA NEL 1735

DEPOSITO DI ROMA

Via del Corso, 393-94

FIRENZE
Via de' Banchi 1, 2 e 3
Via Rondinelli, 7

NAPOLI
Via Roma p. p. 226
Palazzo Cirella

Porcellane

Servizi per 12 coperto composti di 99 pezzi

FINI	bianchi	L. 87 —
»	filetto colore	» 108 —
»	filetto oro	» 126 —
MEZZO GRAVI	bianchi	» 77 —
»	filetto colore	» 90 —
»	filetto oro	» 112 —

Servizi per 6 coperto composti di 51 pezzi

FINI	bianchi	L. 48 —
»	filetto colore	» 61 —
»	filetto oro	» 71 —
MEZZO GRAVI	bianchi	» 43 —
»	filetto colore	» 53 —
»	filetto oro	» 63 —

SERVIZI da *dessert*, caffè, the e colazione. TAZZE e PIATTINI gravi e meno gravi per ogni caffè, alberghi. SERVIZI DA PORCELLANI da fuoco TAVOLETTE per somministrare di strada, SOTTOMISURE di fabbricati, ecc. FILTRI per acqua. OGGETTI per farmacia, chimica, fotografia, filande, ecc. ISOLATORI e apparecchi per telegrafia e SONERIE ELETTRICHE

Cristalli

Servizi per 12 coperto composti di 44 pezzi

FINI	taglio rosa	L. 83 40
»	taglio semplice	» 60 60
COMUNI	taglio rosa	» 41 20
»	taglio semplice	» 37 20

Servizi per 6 coperto composti di 22 pezzi

FINI	taglio rosa	L. 41 70
»	taglio semplice	» 33 2
COMUNI	taglio rosa	» 20 60
»	taglio semplice	» 18 50

Oggetti di cristallo per alberghi, caffè e liquoristi. Vasi e giardiniere. Porta ampolle. Servizi da camera, da liquori, ecc.

Maioliche e Porcellane artistiche

Vasi, tazze, coppe, piattelle, ecc. nello stile delle antiche fabbriche di Gubbio, Faenza, Castel Durante, ecc. Piatti adorni a rivestimento nel genere di Mastro Giorgio e Arabo Ispani. Ritratti e ornamenti nello stile del Della Robbia. Porcellane a bassorilievo e in colori sul modelli di Capodimonte.

LA NOSTRA MARINA MERCANTILE di C. da Anagni, capitano di lungo corso. — Lire Due.

Inviare vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia dell'Opinione, via Seminario N 87, Roma.

ANTON GIULIO BARRILI

Val d'Olivi, in-16. Seconda edizione	. . .	2 —
Le confessioni di Fra Gualtiero, in-16	. . .	2 —
Sentimenti, in-16. Seconda edizione	. . .	2 —
Castel Cuvone, in 16. Seconda edizione	. . .	2 50
Come un sogno, in 16. Terza edizione	. . .	2 —
La notte del commendatore, in-16	. . .	2 —
Cuor di ferro e cuor d'oro, in-16. Sesta ed.	. . .	2 —
Diana degli Embrianti, in 16	. . .	2 —
Three Cato Sion provenir, in-16. Seconda edizione	. . .	2 —
Lontano, in-16. Seconda edizione	. . .	2 —
La conquista d'Alicanzabre, in-16	. . .	2 —
Il tesoro di Golgonda, in-16	. . .	2 —

Spedire Vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, num. 87, — ROMA.

STORIA POPOLARE DELLA GERMANIA

di ARNOLDO SCHEFFER

tradotta e continuata fino ai di nostri per G. Erminio Colombi, 4 volume di pagine 600, Anni 1870. — Prezzo L. 7, franco per posta. — Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale che desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 80.

RICORDI DELLA GIOVINEZZA

DI ALFONSO LA MARMORA

EDITI PER CURA DI LUIGI CHIALA

Docile edizione ridotta e ampliata con oltre 40 lettere inedite di *Vittorio Emanuele* e del *Duca di Genova* al La Marmora, e scrusta da un ritratto di quest'ultimo disegnato al *Grimaldi*.

Un volume in 8.° di 340 pagg. Prezzo L. 3,50 Vendibile presso l'Agenzia di Pubblicità del giornale *l'Opinione*. Si spedisce più in spesso fatti a chi mandera in lettera affrancata un vaglia di L. 3.50.

IL PRIMO PASSO alle scienze principali di scienze fisiche e naturali opera destinata a servire di testo agli istituti elementari d'istruzione e d'educazione d'Italia, e scritta appositamente per il R. conservatorio di S. Anna in Pisa.

Da Gustavo Milani autore del corso di fisica e meteorologia con 658 incisioni 1 volume di pagine 616. Milano 1873.

Prezzo — Lire Cinque franco di posta

Deposito presso l'Agenzia del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale di un decimo d'invio raccomandato aumenti cent. 90

DELLA CRITICA DELLA RAGION PURA DI KANT

del prof. Sebastiano Turbiglio, Roma. Tipografia del *Opinione* 1880. Prezzo L. 3,00.

Spedire vaglia coll'aumento per le spese postali, all'Agenzia d'annunci dell'Opinione.

VENA D'ORO (Salmo) Prezioso stabilimento idroterapico, a 6 chilometri di distanza dalla città di Salerno (Vesuvio) di proprietà Giovanni e Pasquale Lucchetti, fornito di tutti i requisiti appartenenti i più perfezionati Bagni d'acqua calda, minerale, appropriati di elettricità, pneuma e vasche bagni semplici e medicati. Elettroterapia, ecc. — *Salone chiuso* dall'aria del 1880 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia. Servizio di posta e telegrafo nello stabilimento. — Nuova *sala*, in questi anno per le donne accorsi. Sorgenti alla Stabilimento d'acqua limpida, pura, eccellente fra le potabili, alla temperatura costante di 8° 75 c. (7 R.).

Medico-direttore alla cura dott. Vincenzo Trochia.

Medico consulente in Venezia c. v. dottor Angelo Minich.

L'aere è sereno, elastico e puro; mite il calore dell'estate. Lo stabilimento è a 480 metri sul livello del mare, situato in una pittoresca posizione, alla sinistra del Picco, e che domina la bella e fertile valle di Bellunese. (11,071)

ARSENIATE

DIASTASE

del Dr **V. BAUD**

Sotto forma di granelli accuratamente dosati. L'arseniato di soda, combinato alla **Diastase** per gui[illegible] mirabilmente, è consumato e come *le nutrent, l'engraissant, l'activant, le reconstituant, le tonique, le stimulant, le fortifiant*, ecc., ecc.

Prezzo, fr. 5 per Deposit.

Ed in Roma presso il Farmacista Marcigiani Gualtiero — Corsari Domenico, Serselli C. — Corsi Domenico — D. Parenti — G. Bacher e C. — Gerenti Pietro — Cesi Pietro — Luigi Sinibaldi e Società Farmaceuti ex Romana.

LIBRI presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione* trovasi vendibile un assortito deposito di libri editi dal F.lli Treves di Milano colle più recenti pubblicazioni uscite nel corrente anno

"Perfezione"

Ristoratore Universale dei Capelli DETTO DI

S.r.a S. A. ALLEN

Ora munito del distintivo di capelli grigi il quale ritorna ai capelli la primitiva loro tinta in modo naturale e semplice. È conosciuto e in uso presso le Corti di Europa e tutte le persone di buon gusto. Non contiene preparazioni nocive ed è innocuo. Le sue proprietà nutritive sono del tutto naturali. Le sue proprietà nutritive sono del tutto naturali. Le sue proprietà nutritive sono del tutto naturali.

Deposito in Roma presso G. Cabur e C., 41, Piazza di Spagna 42 Bragia Corso, 344, e N. Steinberghi via Condotti 66.

AVVISI-OMNIBUS

AVVISO DI 25 PAROLE

PER UNA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4.

Pubblicazioni a giorni delle pubblicazioni

L'ANNUNZIATORE Degli inseguiti venduti in Italia — Periodico Bibliografico — Abbonamento per 12 mesi a tutte Sicilia (1875) Lire 4, 00.

Spedire vaglia postale alla Direz ora — FANO (*Marche*).

VOLETE VINO buono puro di Vallati per Famiglia? Provatelo, Vecchio e ordinario per la posta Via Cassia Marsia 75 Rocca L. 5,50 7 e 9,00 il quartario. Contanti.

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ. Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Mangerulla. Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 250.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario. N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale di un decimo d'invio raccomandato per posta aumenti cent 80

IL FAVORITO DELLA REGINA (Giuseppe) — Romanzo di **A. Arnaud e N.** Sue opere. — Un volume di pagine 336, Milano, 1877.

Prezzo Lire UNA franco di posta

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale che desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

OVERBI spiegati al popolo da *Fanny Gherardi* opera premiata dal congresso pedagogico italiano alla edizione ampliata e riveduta con lire. — Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87 Roma. — *N.B.* Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale aumenti Cent. 20.

ONOMIA per chi desidera vendere, affittare, comprare una. Un avviso costa di 25 parole L. 4 per dieci volte.

Signori all'agenzia d'annunci *Opinione*.

Milano — Fratelli TREVES, Editori — Milano

GIORNALE dei FANCIULLI — L. 3 l'anno

Questo giornale che dal primo dell'anno esce una volta al mese, ha acquistato una grande popolarità, e se ne diffondono 10,000 copie in tutta Italia. Esce ogni mese un bel fascicolo di 16 pagine in due colonne, splendidamente illustrato, con elegante copertina. — COLLABORATORI: *Ida Baccini, Cordelia, Isabella Scopoli Biasi, Contessa di Segur, S. Cariseverio, prof. Battioni, C. Antonio, prof. Formoni, Enrico Paglia*, ecc. — DISEGNI ORIGINALI di *E. Matania, D. Pacloci, V. Bignami*, ecc. — Chi manda L. 3 50 riceverà subito i sei fascicoli usciti nel 1881 e un' oleografia di Gignous rappresentante un paesaggio poi ogni mese un fascicolo sino alla fine dell'anno.